

**LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE INFORMATIZZATA DELLE PRATICHE EDILIZIE****SPECIFICHE TECNICHE DI INFORMATIZZAZIONE**

Per una efficace applicazione della modalità telematica al deposito delle pratiche edilizie e per consentire la piena lettura e comprensione degli elaborati grafici, sono definite le seguenti specifiche tecniche di formato e di rappresentazione degli elaborati progettuali prodotti in forma digitale, nonché indicazioni in merito a particolari fattispecie ed alla sottoscrizione digitale.

a. Specifiche tecniche di formato e di rappresentazione degli elaborati progettuali

1. Dimensione (peso) del singolo file: per le tavole grafiche sono ammissibili formati non superiori ad 1 Mbyte ed a 5 Mbyte per la documentazione fotografica,

2. Dimensione massima complessiva degli elaborati informatizzati compreso relazioni, documentazione fotografica, elaborati allegati ad autorizzazioni o nulla osta che costituiscono presupposto per il titolo edilizio: 30 Mbyte

3. Formato file: .pdf/a (per progetti particolarmente complessi può essere richiesta la presentazione anche di files in formato .dwf, per le verifiche istruttorie del caso)

4. Contenuto del singolo file: ogni file deve contenere, su un unico livello, al massimo una delle rappresentazioni richieste (planimetria di un singolo piano, sezione/i, prospetto/i).

5. Il formato di rappresentazione richiesto, per buona norma e per agevolare l'apertura e la visualizzazione del file di disegno sullo schermo, dovrà essere in formato UNI A3; Elaborati che superino i limiti del formato A3 sono ammessi nel caso in cui la rappresentazione d'inquadramento generale dell'area di intervento ecceda tale formato oppure per i disegni relativi a grandi edifici o progetti complessi. In tali particolari fattispecie il formato massimo non dovrà comunque superare l'UNI A0

6. Codifica e nome del file: costituita da 9 caratteri alfanumerici, distinti in tre gruppi, separati con trattaglio basso (underscore), tipo SA\_P01\_r0, così definiti:

- Il primo, descrittivo di Stato, è composto da due caratteri alfabetici in maiuscolo, ad indicare se trattasi di Stato Attuale (SA), oppure Stato di Progetto (SP), oppure Stato Sovrapposto (SS) precisando che dette rappresentazioni non possono convivere all'interno del medesimo file;

- Il secondo, descrittivo del tipo di Rappresentazione, è composto da tre caratteri che indicano, con una lettera, maiuscola, il tipo di rappresentazione, (utilizzando convenzionalmente la Q per Inquadramento Planimetrico, la P per le planimetrie ai vari livelli, la S per le Sezioni, la V per Viste/prospetti, la R per Rendering, la T per Particolari, la X per Schemi, la I per Impianti, la G per elaborati geologico-idrogeologico) e con due caratteri numerici la numerazione progressiva, da assegnare partendo da "01", per ognuno dei tipi di rappresentazione;

- Il terzo, descrittivo dello stato di Aggiornamento/Revisione, è composto da due caratteri, di cui il primo è stabilito convenzionalmente nella lettera "r" minuscola ed il secondo è un numero progressivo, a partire da "0" (che indica la prima emissione/versione), da aggiornare ad ogni successiva revisione dell'elaborato (r0, r1, r2,...);

7. Distinta/Elenco riepilogativa e datata degli elaborati consegnati con nome del file codificato ed accanto nome del contenuto dello stesso per esteso;

NB La codifica dei files e la relativa Distinta sono obbligatori; non sono ammessi nomi di file diversi (tipo codici fiscali e numerazioni varie e non codificate)

8. Nel caso siano prodotti elaborati integrativi e/o sostitutivi di elaborati già depositati, la trasmissione dovrà essere unicamente per quelli variati con aggiunta del file Distinta/Elenco datato, di cui al punto sopra, senza riallegare gli elaborati originali non oggetto di sostituzione; Il file dovrà avere un numero di codifica diverso riferito al nuovo aggiornamento/revisione (terza parte del numero di codifica come da punto 6 terza a-linea)

9. Modalità di redazione degli elaborati grafici del progetto edilizio dovranno rispondere alle specifiche di redazione documenti tecnico-progettuale in calce alle presenti specifiche ed in generale:

- tutti gli elaborati grafici dovranno essere in scala, quotati e dimensionati: il file, in uscita di stampa, dovrà avere il disegno con le dimensioni reali della scala grafica definita e richiesta per i diversi tipi di rappresentazione;

- la rappresentazione degli elementi dell'organismo edilizio, fornita tramite file, deve essere del tipo a segno grafico nero su fondo bianco, con idonea attribuzione degli spessori dei pennini in uscita di stampa, con utilizzo di retinatura/riempimento in colore nero-grigio per murature sezionate. Sono ammesse colorazioni per gli elaborati di stato sovrapposto, nei tradizionali colori (giallo per demolizioni e rosso per costruzioni), e i casi in cui l'utilizzo del colore sia finalizzato ad una migliore comprensione di tematismi/areali.

- la rappresentazione, eseguita secondo le corrette regole del disegno tecnico, deve obbligatoriamente dare tutte le informazioni utili alla lettura ed alla comprensione del progetto E garantirne la leggibilità al video ed in scala di visualizzazione reale;

- Per una migliore leggibilità a video, e per contenere il formato dell'elaborato, le tabelle di verifica dei parametri/rapporti/etc., non dovranno essere riportate all'interno della tavola di riferimento grafico delle verifiche stesse, ma dovranno essere parte della relazione tecnica, con idoneo richiamo alla tavola grafica dimostrativa;

10. Modalità di redazione degli elaborati relazionali: per una migliore leggibilità a video, nel caso in cui siano dovute verifiche di parametri/rapporti/etc tramite tabelle di dettaglio e di riepilogo con idoneo richiamo alla tavola grafica dimostrativa.

11. Particolari casistiche di dettaglio non trattate nei precedenti punti, possono essere oggetto di apposita trattazione, in linea con i principi e le finalità delle presenti specifiche, esplicitando motivazioni e scelte nella relazione tecnica.

b. In particolari casi al fine di agevolare l'istruttoria di pratiche complesse il Servizio Competente può richiedere che venga fornita una copia cartacea fermo restando il valore giuridico attribuibile esclusivamente alla documentazione telematica.

c. Sottoscrizione degli elaborati progettuali

Gli elaborati progettuali in forma digitale, perché possano essere validi ai fini della formazione del titolo edilizio e dei controlli dovuti, devono essere provvisti di valida firma digitale. La scansione di firma autografa applicata su file non costituisce una valida sottoscrizione.

## **SPECIFICHE DI REDAZIONE DOCUMENTI TECNICO-PROGETTUALI**

### **1. ELENCO DOCUMENTI**

*(da allegare in tutti i casi)*

Elenco di tutti i documenti presentati compilato, e sottoscritto dal tecnico progettista.

### **2. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

*(da allegare in tutti i casi)*

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 comprovante il titolo alla presentazione della segnalazione, comunicazione o istanza.

Nella dichiarazione, anche resa attraverso apposita modulistica on-line, deve essere precisato con esattezza, da parte del dichiarante, il titolo che abilita alla presentazione dell'istanza (*unico proprietario, comproprietario insieme a -----, titolare del diritto di superficie, legale rappresentante della società/ditta ----- proprietaria dell'immobile, ecc.*).

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve obbligatoriamente contenere i dati anagrafici (residenza, luogo e data di nascita) e fiscali (codice fiscale) di tutti gli aventi titolo alla presentazione della

segnalazione, comunicazione o istanza ed i dati identificativi catastali dell'immobile oggetto di intervento.

Nel caso in cui il soggetto avente titolo alla presentazione della segnalazione, comunicazione o istanza sia una persona giuridica la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve essere rilasciata dal legale rappresentante che deve indicare, oltre ai propri dati, anche quelli della ditta/società (denominazione, sede, codice fiscale/partita IVA).

Per le richieste di accertamento di conformità la dichiarazione deve riportare l'epoca di realizzazione dell'abuso e specificare se trattasi di opere realizzate in assenza o in difformità da titolo edilizio.

La dichiarazione deve essere datata e sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto o sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore (art. 38, c. 3, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

### **3. CERTIFICATO CATASTALE**

*(da allegare in tutti i casi)*

Certificato catastale (visura) dell'immobile/i (terreno/i e/o fabbricato/i) oggetto d'intervento edilizio, rilasciato dall'Agenzia del Territorio, di data non anteriore a 3 (tre) mesi dalla data della segnalazione, comunicazione o istanza che prenda atto dell'effettiva condizione di proprietà e possesso dell'immobile/i oggetto d'intervento edilizio.

### **4. ESTRATTO DI MAPPA**

*(da allegare in tutti i casi)*

Estratto del foglio catastale, aggiornato (di data non anteriore 3 mesi dalla data della segnalazione, comunicazione o istanza), rilasciato dall'Agenzia del Territorio, con l'esatta indicazione dell'immobile oggetto di intervento mediante colorazione trasparente. Se del caso devono essere campite le aree sulle quali è computata la superficie fondiaria e, conseguentemente, la Superficie Utile Lorda (SUL) edificabile.

Se non vidimato dall'Agenzia del Territorio, in margine al foglio, o sul retro dello stesso, deve essere riportata la seguente dicitura: *"il presente estratto del foglio di mappa n. ---- del Comune di Pontedera, è conforme con quello agli atti presso l'Agenzia del Territorio (data e firma del progettista)"*

### **5. PLANIMETRIA CATASTALE/ELABORATO PLANIMETRICO**

*(da allegare in tutti i casi di interventi su edifici esistenti)*

Planimetria catastale ed elaborato planimetrico dell'immobile/i oggetto d'intervento edilizio, rilasciati dall'Agenzia del Territorio, di data non anteriore a 3 (tre) mesi dalla data della segnalazione, comunicazione o istanza.

Se non vidimati dall'Agenzia del Territorio, in margine alla planimetria e all'elaborato, o sul retro degli stessi, deve essere riportata la seguente dicitura: *"la presente planimetria/il presente elaborato planimetrico rappresentante l'immobile identificato al Catasto Fabbricati dalla particella n. ---, subalterno n. --- del foglio di mappa n. ---- del Comune di Pontedera, è conforme con quella/o agli atti presso l'Agenzia del Territorio (data e firma del progettista)"*

### **6. ESTRATTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI**

*(da allegare in tutti i casi)*

Estratto del Regolamento Urbanistico, vigente, nella scala di maggior dettaglio, con l'esatta ubicazione/individuazione dell'area o dell'immobile interessato dall'intervento controfirmato dal progettista.

Nel caso di interventi ricadenti nell'ambito di piano attuativo dove essere prodotto anche estratto della planimetria generale del piano stesso con individuazione del lotto di intervento controfirmato dal progettista.

## **7. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

*(da allegare in tutti i casi )*

Panoramiche del terreno e dell'intorno costruito (almeno quattro foto), da prodursi sia nei casi di intervento sull'esistente sia per le nuove edificazioni, al fine di valutare l'impatto ambientale del progetto sulle preesistenze, di verificare le adiacenze in merito a distanze da confini, da pareti finestrate e la validità della proposta.

Fotografie dell'edificio oggetto di intervento, in numero sufficiente per rappresentare in modo esaustivo e comprensibile la situazione esistente (fronte, retro, eventuali particolari sia interni sia esterni, ecc.)

Qualora si tratti di edificio aderente (o comunque contiguo) ad altro fabbricato le foto devono rappresentare anche il fabbricato limitrofo.

Per interventi riguardanti edifici classificati nel vigente Regolamento Urbanistico come "*Edifici di totale pregio storico, architettonico e ambientale*", "*Edifici di parziale pregio storico, architettonico e ambientale*" e "*Edifici di pregio ambientale*" le foto devono rappresentare, le pavimentazioni ed i soffitti di ciascun vano oggetto di modifica, le scale interne ed esterne, i particolari decorativi (modanature, cornici, dipinti, mensole, ecc.)

Le foto devono essere a colori e di data non anteriore a 3 (tre) mesi dalla data di presentazione della segnalazione, comunicazione o istanza

In margine al fascicolo, deve essere riportata la seguente dicitura: "*il presente rilievo fotografico è stato eseguito in data ----- (data e firma del progettista)*"

I punti di ripresa delle fotografie presentate devono essere indicati in apposito schema planimetrico allegato.

È fatta salva la facoltà di presentare documentazione fotografica storica/archivistica dell'immobile oggetto d'intervento.

## **8. CERTIFICAZIONE RISPETTO NORME TECNICHE**

*(da allegare nei casi di accertamento di conformità di interventi incidenti sugli elementi strutturali degli edifici)*

- (a) Attestazione di avvenuto deposito del progetto strutturale, della certificazione del rispetto delle norme tecniche, nonché del certificato di collaudo laddove richiesto dalla normativa vigente, presso l'Ufficio Regionale competente.

All'attestazione deve essere allegata una dichiarazione di conformità del progetto depositato con quello presentato agli atti dell'Amministrazione Comunale per il rilascio del permesso di costruire/attestazione di conformità a sanatoria. La dichiarazione deve essere rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dal progettista dell'intervento indicato nella cartellina stampato di segnalazione, comunicazione o istanza.

- (b) in alternativa a quanto richiesto al punto (a), per opere abusive realizzate anteriormente alla data di classificazione sismica del territorio regionale (30 giugno 1982), deve essere prodotta certificazione di idoneità statica.

## **9. DOCUMENTAZIONE PER RICHIESTA PARERE SU PASSO CARRABILE (stato di progetto)**

*(da allegare nei casi di interventi riguardanti l'apertura di nuovi accessi carrabili o la modifica/regolarizzazione di accessi carrabili esistenti)*

Documentazione per richiesta di parere al Comando di Polizia Locale costituita da:

- estratto di Regolamento Urbanistico (1:2000 o 1:5000), minimo in formato A4, centrato sul lotto/area di intervento che dovrà essere evidenziato/a con opportuna colorazione;
- planimetria generale del lotto, in scala adeguata (1:100 o 1:200), estesa per un raggio di almeno 20 (venti) metri dai confini dell'area su cui deve essere effettuato l'intervento.

La planimetria dovrà necessariamente riportare:

- (a) orientamento;
- (b) strade pubbliche e/o private esistenti, loro denominazione e larghezza nonché eventuali tracciati di previsione di Regolamento Urbanistico;
- (c) marciapiedi, esistenti e di progetto, con indicazione della loro larghezza;
- (d) ingombro dei manufatti esistenti e/o di progetto (quotati) presenti sull'area di intervento con indicazione delle distanze dalla strada;
- (e) recinzioni, esistenti o di progetto, con indicazione della loro tipologia (muratura, rete a maglia sciolta, rete a maglia sciolta su cordolo, staccionata in legno, ecc.) degli eventuali cancelli pedonali con indicazione del verso di apertura,
- (f) accessi carrabili, esistenti e/o di progetto, con indicazione della loro larghezza e della distanza da intersezioni stradali;
- (g) eventuali cancelli carrabili, esistenti e/o di progetto, con indicazione del verso di apertura e della distanza dalla carreggiata stradale (N.B. nel caso non siano presenti e/o previsti cancelli carrabili deve essere obbligatoriamente riportata la seguente didascalia: *"non sono presenti cancelli a protezione degli accessi carrabili alla proprietà privata"*);
- (h) breve relazione/nota esplicativa (da prodursi separatamente dalla relazione tecnica di cui al punto 11) che illustri la conformità dell'intervento alla vigente normativa ed in particolare all'art. 46 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 -*Regolamento di Attuazione del Nuovo Codice della Strada*-. In caso di mancato rispetto delle disposizioni dell'art. 46 citato, la relazione dovrà contenere specifica richiesta, e fornire motivazioni, per valutare l'eventuale concessione di deroga comunque nei limiti e con le modalità stabilite nello stesso articolo.

N.B. – la documentazione di cui alle precedenti lettere a), b) e c), può essere compresa in un unico elaborato.

## 10. RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

(da allegare in tutti i casi)

Relazione generale dell'intervento proposto contenente:

- **Dati identificativi dell'immobile** (ubicazione ed estremi catastali), inquadramento urbanistico (zona di Regolamento Urbanistico, articoli di riferimento alle N.T.A., relativi parametri urbanistici/edilizi e destinazioni d'uso) e, per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, indicazione dei pregressi atti amministrativi ed eventuali domande di condono edilizio in itinere o già evase;
- **Descrizione e qualificazione giuridica dell'intervento proposto** in rapporto alla vigente normativa (manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, nuova edificazione, ecc.);
- **Descrizione delle caratteristiche tipologiche dell'opera** (destinazioni d'uso, tipo edilizio, piani, ecc.);
- **Descrizione delle caratteristiche costruttive dell'opera** (materiali e tecniche impiegati nelle principali strutture quali fondazioni, elementi portanti e non, sia verticali sia orizzontali, coperture, ecc.);
- **Descrizione delle caratteristiche impiantistiche dell'opera** (impianto idrico, elettrico, di gas metano, o di qualsiasi altra fonte energetica alternativa, impianto di smaltimento degli scarichi idrici, di condizionamento, di ascensore, ecc.);
- **Descrizione delle caratteristiche di finitura dell'opera** (tipi di intonaci, di rivestimento, pavimentazioni interne e/o esterne, colori delle facciate, ecc.);
- **Descrizione dell'intervento in rapporto al contesto ambientale** con specificazioni delle sistemazioni esterne (integrando quanto rappresentato nella tavola di planimetria), dell'arredo

vegetazionale, dei tipi di pavimentazione esistenti o di progetto, delle modalità di esecuzione degli accessi pedonali e carrabili, ecc.;

- **Descrizione di eventuali vincoli presenti sull'immobile** (idrogeologico, storico artistico, cimiteriale, ferroviario, ecc.) con specificazioni in merito alla compatibilità dell'intervento proposto con il vincolo imposto;
- **Descrizione dell'intervento che dimostri la conformità alle norme del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada)**, ai fini della verifica delle fasce di rispetto dal confine stradale in funzione dell'ubicazione del manufatto e del tipo di strada su cui fronteggia. Indicazione degli estremi dell'autorizzazione di passo carrabile (se già rilasciata);

Nel caso di interventi su immobili definiti di valore storico culturale ed architettonico, la relazione deve documentare gli elementi tipologici, formali e strutturali che qualificano il valore degli immobili stessi, e dimostrare la compatibilità degli interventi proposti con la tutela e la conservazione dei suddetti elementi. Deve inoltre illustrare le metodologie di intervento, i risultati degli eventuali saggi sulle strutture, le possibilità di recupero o di reimpiego dei materiali, le tecniche da impiegarsi per il restauro, il consolidamento o il risanamento e la sostituzione delle strutture esistenti.

Per le richieste di accertamento di conformità (art. 36 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) il tecnico rilevatore deve relazionare sulla conformità delle opere richieste a sanatoria agli strumenti della pianificazione territoriale, agli atti di governo, nonché al regolamento edilizio vigenti, sia al momento della realizzazione dell'opera che al momento della presentazione della segnalazione o istanza.

La relazione deve inoltre precisare se trattasi di opere realizzate in assenza/differenza da titolo edilizio, ed indicare la data di avvenuta esecuzione delle opere.

Alla relazione deve essere allegata tabella comparativa (a tre colonne) per la verifica di tutti gli indici e parametri fissati dalle norme tecniche di attuazione per la zona di Regolamento Urbanistico in cui ricade l'immobile oggetto di accertamento ( rapporto di copertura, distanza dai confini, dalle strade, dai limiti di zona, dai fabbricati, superficie utile lorda, superficie permeabile, ecc.). Nella prima colonna devono essere indicati gli indici ammessi al momento della realizzazione dell'opera, nella seconda colonna quelli delle NTA vigenti al momento della presentazione della segnalazione, comunicazione o istanza, nella terza colonna quelli relativi all'opera di cui viene richiesto accertamento.

Qualora le opere richieste a sanatoria siano ininfluenti ai fini della verifica di taluni indici, nella relativa colonna deve essere riportata la seguente dicitura *"ininfluente per l'accertamento di conformità richiesto"*.

## **11. ELABORATO PER LE VERIFICHE URBANISTICO – EDILIZIE**

*(da allegare nei casi di nuove costruzioni, ampliamenti, e nei casi di cambi di destinazione d'uso, ristrutturazioni, sanatorie qualora l'intervento incida sui parametri urbanistici/edilizi)*

Elaborato grafico per la verifica dei parametri urbanistici ed edilizi dell'intervento proposto contenente:

- schema planimetrico del lotto di intervento, in scala opportuna, con indicazione delle dimensioni generali, ed eventuale scomposizione in figure geometriche elementari, a dimostrazione del calcolo della superficie fondiaria.
- planimetria (se del caso anche più di una) in scala opportuna che evidenzia con diversi graficismi o con diverse colorazioni:
  - la dotazione degli spazi di parcheggio ai sensi della legge 24 marzo 1989, n. 122 e delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico, con indicazione delle dimensioni lineari e di superficie degli stessi (*il singolo stallo di sosta non potrà avere dimensioni minime inferiori a 2,50 x 5,00 metri*);
  - la dotazione degli spazi di parcheggio ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114 e delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Regolamento Urbanistico.) correlati alle superfici di vendita. Devono essere indicati i posti auto (*di dimensioni non inferiori a quelle indicate al punto precedente*) e le alberature richiesti dalla norma.
  - la verifica della permeabilità dei suoli ai sensi delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico;

- la verifica del rapporto di copertura (R.C.) ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico con indicazione delle dimensioni lineari dei manufatti presenti sul lotto che concorrono nel calcolo della stessa;
- la verifica della distanza minima dai confini (Dc), distanza minima dalle strade (Ds), distanza fra fabbricati (Df), distanza dai limiti di zona (Dz), e degli altri indici di Regolamento Urbanistico previsti per la zona in cui ricade l'immobile oggetto di intervento con indicazione delle dimensioni lineari dei vari distacchi;
- la verifica di fasce di rispetto (stradale, ferroviario, cimiteriale, di elettrodotto, ecc.).

In tutti i casi in cui le superfici oggetto di verifica siano misurate tramite campo al computer deve essere riportata sulla tavola la seguente dicitura: *“misurazione eseguita mediante polilinea CAD”*

- tabella comparativa (a due colonne) per la verifica di tutti gli indici fissati dalle Norme Tecniche di Attuazione per la zona di Regolamento Urbanistico in cui ricade l'immobile oggetto di intervento (Rapporto di copertura, Distanza dai confini, da strade, dai limiti di zona e fra fabbricati, Superficie Utile Lorda, Altezza, Superfici a parcheggio, Superficie Permeabile, ecc.). Nella prima colonna devono essere indicati gli indici ammessi dalle N.T.A. e nella seconda colonna quelli di progetto. Qualora l'intervento sia ininfluente ai fini della verifica di taluni indici, nella colonna di progetto deve essere riportata la seguente dicitura: *“ininfluente per l'intervento progettato”*.
- tabella per la verifica del dimensionamento, aerazione ed illuminazione dei singoli vani in relazione a quanto disposto dal D.M. 7 luglio 1975 (da compilare nei casi di nuova edificazione, ampliamenti, cambio di destinazione d'uso, varianti, sanatorie, ristrutturazione, manutenzione straordinaria o restauro con modifica delle superfici dei singoli vani – per immobili a destinazione d'uso residenziale).

Nel caso di interventi che prevedano la modifica della superficie dei locali e/o delle finestre, con conseguente mancato rispetto del rapporto aero-illuminante, deve essere prodotto parere favorevole dell'Azienda USL competente.

Al parere deve essere allegata una dichiarazione di conformità del progetto su cui è stato espresso il parere stesso, con quello presentato agli atti dell'Amministrazione Comunale per il rilascio del permesso di costruire. La dichiarazione deve essere rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dal progettista dell'intervento indicato nella cartellina stampato di segnalazione, comunicazione o istanza.

## **12. ELABORATI GRAFICI (stato attuale)**

*(da allegare in tutti i casi)*

Elaborati grafici rappresentanti lo stato attuale dell'immobile oggetto di intervento (planimetria generale, piante, prospetti, sezioni, particolari).

Su tutti gli elaborati dello stato attuale deve essere riportata la seguente dicitura:

*“Il/la sottoscritto/a -----, nato/a a -----, il -----, C.F. -----, iscritto/a all'Ordine/Collegio ----- della provincia di -----, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ed in particolare da quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità DICHIARA CHE IL PRESENTE ELABORATO RAPPRESENTA LO STATO DI FATTO ESISTENTE VERIFICATO ED ACCERTATO DIRETTAMENTE SUL LUOGO*

*(data e firma del progettista/rilevatore)”*.

Per tutti gli elaborati, nel caso di divergenza tra quote e dimensioni grafiche, fanno fede le quote numeriche.

Per tutti gli immobili classificati dal vigente Regolamento Urbanistico come *“Edifici di totale pregio storico, architettonico e ambientale”*, *“Edifici di parziale pregio storico, architettonico e ambientale”* e *“Edifici di pregio ambientale”* gli elaborati tecnici di rilievo devono essere restituiti nella scala 1:50.

## 12.1. PLANIMETRIA GENERALE (stato attuale)

*(da allegare in tutti i casi)*

Planimetria generale dello stato di fatto, in scala adeguata (1:100 o 1:200), estesa per un raggio di almeno 20 (venti) metri dai confini dell'area d'intervento.

La planimetria deve necessariamente riportare:

- orientamento;
- strade pubbliche e/o private e relativi marciapiedi, se esistenti, loro denominazione e larghezza nonché eventuali tracciati di previsione di Regolamento Urbanistico;
- indicazione dei limiti di zona omogenea di Regolamento Urbanistico e delle particelle catastali (stato sovrapposto tra mappa catastale e Regolamento Urbanistico);
- indicazione dei limiti di proprietà, delle proprietà confinanti, di tutti i fabbricati, anche accessori e di qualsiasi materiale, presenti sul lotto e su quelli limitrofi (per una fascia minima di 20 metri) delle loro distanze, altezze e pareti finestrate (N.B.: nel caso in cui non siano presenti fabbricati sui lotti limitrofi la tavola di planimetria deve riportare obbligatoriamente la seguente didascalia: “*non è presente alcun manufatto per una fascia di 20 (venti) metri dai limiti dell'area di intervento*”);
- quote planialtimetriche di sistemazione del terreno e rampe, terrazzamenti, scalinate, scarpate, ecc. con particolare riguardo ai punti di emergenza del fabbricato (N.B.: Tutte le quote altimetriche devono essere riferite ad un unico caposaldo ben individuabile ed immodificabile fino all'ultimazione dei lavori);
- eventuali alberature esistenti con indicazione delle varie essenze, recinzioni, accessi e percorsi pedonali/carrabili, posti auto;
- indicazione degli impianti a rete esistenti: fognatura o smaltimento liquami, acquedotto, metano, ENEL, ecc...

Nel caso di lotti non pianeggianti (per i quali la differenza fra le quote altimetriche massima e minima sia superiore a 100 cm) la planimetria deve essere corredata da due o più profili significativi dell'andamento altimetrico del terreno rispetto alle strade ed agli edifici circostanti, di cui uno almeno secondo la massima pendenza.

## 12.2. PIANTE (a) / PROSPETTI (b) / SEZIONI (c) – scala 1:100 o 1:50 - (stato attuale)

*(da allegare in tutti i casi)*

**(a)** – Piante di ciascun piano dell'edificio oggetto di intervento, compresi gli eventuali piani totalmente o parzialmente interrati, e delle coperture (qualora il progetto preveda una loro modificazione). Le piante devono essere dettagliatamente quotate con dimensioni totali e parziali e ciascuna di esse deve necessariamente riportare:

- spessore delle murature interne ed esterne,
- quote altimetriche di ogni singolo locale (riferite allo stesso caposaldo di cui al punto 12.1),
- dimensioni di ogni singolo locale con quote interne e superfici utili,
- utilizzazione di ogni singolo locale (destinazioni d'uso),
- proiezione delle strutture lignee dei solai, delle volte, ecc.,
- linee di sezione di cui alla successiva lettera (c),
- chiara identificazione di ciascuna unità immobiliare (che devono essere numerate progressivamente) e degli accessi a ciascuna di esse,
- posizione delle caldaie ed indicazione delle canne fumarie.

Nel caso di edifici modulari, o costituiti da ripetizione di cellule tipo, è consentita la presentazione di piante generali in scala 1:200, corredate da piante delle singole cellule in scala 1:50 o 1:100.

Qualora si tratti di edificio aderente (o comunque contiguo) ad altro fabbricato le piante devono indicare



anche l'ingombro del fabbricato limitrofo per una fascia minima di 5 (cinque) metri.

**(b)** – Prospetti di tutti i fronti dell'edificio con indicazione dei materiali di finitura (intonaci, zoccolature, cornici, ecc.) e delle quote.

Ciascun prospetto deve necessariamente riportare:

- indicazione di eventuali ringhiere e parapetti (materiali),
- tipo di infissi e loro sistema di oscuramento (persiana, avvolgibile, ecc.),
- caldaie e/o impianti di condizionamento murali esterni,
- indicazione di tutti quegli impianti (canne fumarie, comignoli, pluviali acque meteoriche, ascensori, ecc.) che influiscono sulla composizione architettonica dell'edificio,
- profilo altimetrico del terreno.

Nel caso di immobili degradati devono essere indicate graficamente le condizioni attuali (crolli parziali di strutture e/o materiali).

Qualora si tratti di edificio aderente (o comunque contiguo) ad altro fabbricato i prospetti devono indicare anche l'ingombro volumetrico e le forometrie del fabbricato limitrofo per una fascia minima di 5 (cinque) metri.

**(c)** – Sezioni trasversali e longitudinali in numero sufficiente per descrivere differenti altezze e/o conformazioni di coperture, orizzontamenti ed andamento del terreno.

Le sezioni devono essere dettagliatamente quotate con dimensioni totali e parziali e ciascuna di esse deve necessariamente riportare:

- spessore dei solai,
- altezze in gronda,
- quote altimetriche di ogni singolo locale (riferite allo stesso caposaldo di cui al punto 12.1),
- sistema per la protezione e l'isolamento dell'edificio dall'umidità del terreno (solaio o vespaio con indicazione delle bocchette di aerazione e quote, eventuale scannafosso, ecc.).

Almeno uno dei piani di sezione deve intersecare il vano scale.

Qualora si tratti di edificio aderente (o comunque contiguo) ad altro fabbricato le sezioni devono indicare anche l'ingombro del fabbricato limitrofo per una fascia minima di 5 (cinque) metri.

### **12.3. PARTICOLARI - scala 1:20 o 1:10 - (stato attuale)**

Particolari architettonici delle parti più significative dell'edificio, da produrre in tutti i casi in cui gli elaborati di cui al precedente punto 12.2 non siano sufficienti a descrivere e far comprendere morfologia, materiali e dimensioni di alcuni elementi dell'immobile oggetto di intervento (fregi, decori, balconi, gronde, pensiline, ecc.)

## **13. ELABORATI GRAFICI (stato di progetto)**

*(da allegare in tutti i casi)*

Elaborati grafici rappresentanti lo stato di progetto (planimetria generale, piante, prospetti, sezioni, particolari).

Sono da evitare le indicazioni di inserimento ambientale (alberature, cielo, arredi esterni, ecc.) che abbiano il solo scopo di ingentilire il disegno senza avere alcuna attinenza reale con il progetto che si intende realizzare.

Per tutti gli elaborati, nel caso di divergenza tra quote e dimensioni grafiche, fanno fede le quote numeriche.

Per tutti gli immobili classificati dal vigente Regolamento Urbanistico come “*Edifici di totale pregio storico, architettonico e ambientale*”, “*Edifici di parziale pregio storico, architettonico e ambientale*” e

“Edifici di pregio ambientale” gli elaborati tecnici di progetto devono essere restituiti nella scala 1:50.

### **13.1. PLANIMETRIA GENERALE (stato di progetto)**

*(da allegare in tutti i casi)*

Planimetria generale dello stato di progetto, in scala adeguata (1:100 o 1:200), estesa per un raggio di almeno 20 (venti) metri dai confini dell'area su cui deve essere effettuato l'intervento.

La planimetria deve necessariamente riportare:

- orientamento;
- strade pubbliche e/o private e relativi marciapiedi, se esistenti, loro denominazione e larghezza nonché eventuali tracciati di previsione di Regolamento Urbanistico;
- indicazione dei limiti di zona omogenea di Regolamento Urbanistico e delle particelle catastali (stato sovrapposto tra mappa catastale e Regolamento Urbanistico);
- indicazione dei limiti di proprietà, delle proprietà confinanti, di tutti i fabbricati, anche accessori e di qualsiasi materiale, presenti sul lotto e su quelli limitrofi (per una fascia minima di 20 metri) delle loro distanze, altezze e pareti finestrate (N.B.: nel caso in cui non siano presenti fabbricati sui lotti limitrofi la tavola di planimetria deve riportare obbligatoriamente la seguente didascalia: “*non è presente alcun manufatto per una fascia di 20 (venti) metri dai limiti dell'area di intervento*”);
- quote planialtimetriche di sistemazione del terreno e rampe, terrazzamenti, scalinate, scarpate, ecc. con particolare riguardo ai punti di emergenza del fabbricato (N.B.: Tutte le quote altimetriche devono essere riferite ad un unico caposaldo ben individuabile ed immodificabile fino all'ultimazione dei lavori che deve essere lo stesso indicato al punto 12.1);
- eventuali alberature esistenti (da mantenere) o di progetto con indicazione delle varie essenze, accessi e percorsi pedonali/carrabili, posti auto (devono essere rappresentati gli stalli di parcheggio di dimensioni 2,5 x 5,00 m.);
- indicazione degli impianti a rete esistenti o di progetto e del loro punto di distribuzione: fognatura o smaltimento liquami, acquedotto, metano, ENEL, ecc....;
- ingombro delle opere e/o del fabbricato da realizzare e di quelli eventualmente da mantenere (quotati);
- evidenziazione delle eventuali zone di rispetto esistenti (fascia di rispetto stradale, fluviale, ferroviaria, ecc.),
- recinzioni, esistenti o di progetto, con indicazione della loro tipologia (*muratura, rete a maglia sciolta, staccionata in legno, ecc...*) degli eventuali cancelli con indicazione del verso di apertura,
- accessi carrabili, esistenti o di progetto, (con esplicita indicazione della distanza da intersezioni stradali e della distanza di eventuali cancelli dalla carreggiata stradale).

Nel caso di lotti non pianeggianti (per i quali la differenza fra le quote altimetriche massima e minima sia superiore a 100 cm) la planimetria deve essere corredata da due o più profili significativi dell'andamento altimetrico dell'edificio e del terreno rispetto alle strade ed agli edifici circostanti, di cui uno almeno secondo la massima pendenza.

### **13.2. PIANTE (a) / PROSPETTI (b) / SEZIONI (c) – scala 1:100 o 1:50 - (stato di progetto)**

*(da allegare in tutti i casi)*

**(a)** – Piante di ciascun piano dell'edificio oggetto di intervento, compresi gli eventuali piani totalmente o parzialmente interrati, e delle coperture (qualora il progetto preveda una loro modificazione). Le piante devono essere dettagliatamente quotate con dimensioni totali e parziali e ciascuna di esse deve necessariamente riportare:

- spessore delle murature interne ed esterne,
- quote altimetriche di ogni singolo locale (riferite allo stesso caposaldo di cui al punto 12.1),

- dimensioni di ogni singolo locale con quote interne e superfici utili,
- utilizzazione di ogni singolo locale (destinazioni d'uso),
- strutture portanti,
- proiezione delle strutture lignee dei solai, delle volte, ecc.,
- linee di sezione di cui alla successiva lettera (c),
- chiara identificazione di ciascuna unità immobiliare (che devono essere numerate progressivamente) e degli accessi a ciascuna di esse,
- posizione delle caldaie ed indicazione delle canne fumarie.

Nel caso di edifici modulari o costituiti da ripetizione di cellule tipo, è consentita la presentazione di piante generali in scala 1:200, corredate da piante delle singole cellule in scala 1:50 o 1:100.

Qualora si tratti di edificio aderente (o comunque contiguo) ad altro fabbricato le piante devono indicare anche l'ingombro del fabbricato limitrofo per una fascia minima di 5 (cinque) metri.

**(b)** – Prospetti di tutti i fronti dell'edificio con indicazione dei materiali di finitura (intonaci, zoccolature, cornici, ecc.) e delle quote.

Ciascun prospetto deve necessariamente riportare:

- indicazione di eventuali ringhiere e parapetti (materiali),
- tipo di infissi e loro sistema di oscuramento (persiana, avvolgibile, ecc.),
- caldaie e/o impianti di condizionamento murali esterni,
- indicazione di tutti quegli impianti (canne fumarie, comignoli, pluviali acque meteoriche, ascensori, ecc.) che influiscono sulla composizione architettonica dell'edificio,
- profilo altimetrico del terreno.

Qualora si tratti di edificio aderente (o comunque contiguo) ad altro fabbricato i prospetti devono indicare anche l'ingombro volumetrico e le forometrie del fabbricato limitrofo per una fascia minima di 5 (cinque) metri.

**(c)** – Sezioni trasversali e longitudinali in numero sufficiente per descrivere differenti altezze e/o conformazioni di coperture, orizzontamenti ed andamento del terreno.

Le sezioni devono essere dettagliatamente quotate con dimensioni totali e parziali e ciascuna di esse deve necessariamente riportare:

- spessore dei solai,
- altezze in gronda,
- quote altimetriche di ogni singolo locale (riferite allo stesso caposaldo di cui al punto 12.1),
- sistema per la protezione e l'isolamento dell'edificio dall'umidità del terreno (solaio o vespaio con indicazione delle bocchette di aerazione e quote, eventuale scannafosso, ecc.).

Almeno uno dei piani di sezione deve intersecare il vano scale.

Qualora si tratti di edificio aderente (o comunque contiguo) ad altro fabbricato le sezioni devono indicare anche l'ingombro del fabbricato limitrofo per una fascia minima di 5 (cinque) metri.

Nelle sezioni deve essere indicato l'andamento del terreno lungo le sezioni stesse, fin oltre i confini dell'area per un'estensione a monte e a valle di 5 (cinque) metri, nonché alle eventuali strade di delimitazione.

### **13.3. PARTICOLARI - scala 1:20 o 1:10 - (stato di progetto)**

Particolari architettonici delle parti più significative dell'edificio, da produrre in tutti i casi in cui gli elaborati di cui al precedente punto 13.2 non siano sufficienti a descrivere e far comprendere morfologia, materiali e dimensioni di alcuni elementi dell'immobile oggetto di intervento (fregi, decori, balconi, gronde, pensiline, ecc.).

Schema con indicazione del sistema di smaltimento dei liquami (suddivisione fra acque bianche e acque nere, pozzetti degrassatori, d'ispezione, ecc.).

Nel caso sia prevista la realizzazione della recinzione (sia lungo i confini interni, sia lungo strade o spazi pubblici) nell'elaborato devono essere rappresentati:

- sezione e prospetto di un tratto significativo della recinzione.
- particolari dei cancelli/aperture di accesso al lotto (sia carrabili che pedonali),

Qualora sia prevista la realizzazione di più tipologie di recinzione (ad esempio parte in muratura e parte in rete) nell'elaborato devono essere riportati prospetti e sezioni di tutte le tipologie di recinzione.

### **14. STATO LEGITTIMO - scala 1:100 o 1:50**

*(da allegare in tutti i casi di accertamento di conformità )*

Elaborati grafici rappresentanti lo stato legittimo dell'immobile oggetto di accertamento di conformità (planimetria generale, piante, prospetti, sezioni, particolari), quali risultano da tutti i titoli edilizi rilasciati sullo stesso immobile.

Per la redazione degli elaborati deve farsi riferimento a quanto già indicato al precedente punto 13.2 lettere a), b), c);

### **15. STATO SOVRAPPOSTO - scala 1:100 o 1:50**

*(da allegare in tutti i casi di nuova costruzione e per interventi di ristrutturazione, restauro, manutenzione straordinaria e sanatoria di edifici pubblici o privati esistenti)*

Elaborato/i grafico/i completo/i di planimetria, piante, prospetti e sezioni ottenuto sovrapponendo stato legittimo/stato attuale o stato attuale/stato di progetto.

Le parti oggetto di demolizione (o scavo) devono essere evidenziate con colore giallo mentre le parti di nuova costruzione (o riporto) con colore rosso.

### **16. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (L. 9 gennaio 1989, n. 13 – D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503)**

*(da allegare in tutti i casi di nuova costruzione e per interventi di ristrutturazione, restauro, manutenzione straordinaria e sanatoria di edifici pubblici o privati esistenti, limitatamente all'intervento progettato – art. 5, comma 6, legge regionale 9 settembre 1991, n. 47)*

Dichiarazione del professionista abilitato attestante la conformità del progetto alle disposizioni della legge 9 gennaio 1989, n. 13 (art. 1, comma 4) - D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 (art. 21, comma 1) -.

La dichiarazione deve specificare il requisito da garantire nella progettazione e realizzazione dell'opera (accessibilità, visitabilità, adattabilità) in riferimento a quanto disposto dai *criteri generali di progettazione* di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 14 giugno 1989, n. 236.

### **17. RELAZIONE (legge 9 gennaio 1989, n. 13 - D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503)**

*(da allegare in tutti i casi di nuova costruzione e per interventi di ristrutturazione, restauro, manutenzione straordinaria e sanatoria di edifici pubblici o privati esistenti, limitatamente all'intervento progettato – art. 5, comma 6, legge regionale 9 settembre 1991, n. 47)*

Relazione specifica contenente la puntuale descrizione delle soluzioni progettuali e delle opere previste per l'eliminazione delle barriere architettoniche, la descrizione dei dispositivi tecnici, degli accorgimenti strutturali, impiantistici e dei materiali previsti a tale scopo, nonché l'indicazione del grado di accessibilità e

delle soluzioni previste per garantire l'adeguamento (art. 10, comma 2, D.M. 14 giugno 1989, n. 236 - art. 20, comma 2 D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503).

Più specificatamente la relazione deve fornire indicazioni in merito a percorsi pedonali, parcheggi e posti auto, accessi, scale, rampe, ascensori, porte, corridoi e passaggi, locali igienici, impianti.

### **18. ELABORATO GRAFICO (legge 9 gennaio 1989, n. 13 - D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503)**

*(da allegare in tutti i casi di nuova costruzione e per interventi di ristrutturazione, restauro, manutenzione straordinaria e sanatoria di edifici pubblici o privati esistenti, limitatamente all'intervento progettato – art. 5, comma 6, legge regionale 9 settembre 1991, n. 47)*

Elaborato grafico atto ad evidenziare le soluzioni e gli accorgimenti tecnici adottati per garantire il soddisfacimento delle prescrizioni di accessibilità, visitabilità, adattabilità. In particolare, per quanto riguarda l'adattabilità, le soluzioni progettuali e gli accorgimenti tecnici devono essere descritti mediante specifici elaborati grafici dai quali risulti chiaramente quali siano le opere (di demolizione, di nuova costruzione, di installazione di impianti, ecc.) necessarie per il raggiungimento del requisito (art. 10, comma 1, D.M. 14 giugno 1989, n. 236 - art. 20, comma 1 D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503).

A tal fine l'elaborato grafico deve necessariamente riportare:

- quote altimetriche di tutti gli ambienti interni ed esterni, dei marciapiedi e dei percorsi esterni; qualora i dislivelli siano maggiori di 2,5 centimetri deve essere indicata la modalità di superamento della barriera,
- dimensioni nette interne della cabina ascensore,
- larghezza libera/netta di tutte le rampe scale,
- posizione ed ingombro del servoscala con piattaforma sia in posizione di partenza sia in posizione di arrivo e della guida di scorrimento (del servoscala devono essere indicate le dimensioni),
- posizione di tutti i sanitari all'interno dei servizi igienici con indicazione delle distanze degli stessi dalle pareti nonché degli spazi necessari all'accostamento (laterale e frontale),
- dimensioni planimetriche di tutti gli ambienti interni ed esterni,
- indicazione dello spazio per l'installazione di un ascensore (negli edifici in cui il vano scala è a servizio di più unità immobiliari -ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico- )

### **19. RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA**

*(da allegare in tutti i casi di nuova edificazione, ampliamenti, sopraelevazioni ed opere di urbanizzazione primaria)*

### **20. SCHEMA DI CALCOLO DELLE SUPERFICI E DEI VOLUMI PER LA DETERMINAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE**

*(da allegare nei casi di nuove costruzioni, ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, ristrutturazioni, sanatorie)*

Schema grafico per il calcolo delle superfici e dei volumi ai fini del computo del contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, ai sensi delle vigenti normative.

Le superfici ed i volumi oggetto di scomputo devono essere individuate nello schema con opportuno graficismo.

Ai fini dell'applicazione delle tariffe:

- (se il parametro di riferimento è il metro cubo) la volumetria deve essere calcolata come prodotto della Superficie Utile Lorda (SUL) per un'altezza virtuale di 3,00 metri,
- (se il parametro di riferimento è il metro quadrato) la superficie deve essere calcolata al netto delle murature perimetrali, pilastri, tramezzi, guinci, vani di porte e finestre e scale.

## **21. TABELLA DI CALCOLO DELLE SUPERFICI PER LA DETERMINAZIONE DEL COSTO DI COSTRUZIONE**

*(da allegare solo nei casi di nuove costruzioni, ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, ristrutturazioni, sanatorie relative a immobili con destinazione d'uso residenziale)*

Tabella sinottica compilata e controfirmata dal progettista e dal richiedente, da cui risulti l'esatto calcolo della superficie complessiva (Sc) e della superficie totale non residenziale (St) dell'edificio ai sensi del D.M. 10 maggio 1977 (*Determinazione del costo di costruzione di nuovi edifici*), ai fini del calcolo del contributo commisurato al costo di costruzione.

Ai sensi dell'articolo 9 del D.M. 10 maggio 1977 nella tabella devono essere riportate anche le parti degli edifici residenziali nelle quali siano previsti ambienti per attività turistiche, commerciali e direzionali, qualora la superficie netta (Sn) di detti ambienti e dei relativi accessori (Sa), valutati questi ultimi al 60%, non sia superiore al 25 per cento della superficie utile abitabile.

## **22. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**

*(da allegare solo nei casi di nuove costruzioni, ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, ristrutturazioni, sanatorie relative a costruzioni o impianti destinati ad attività turistiche, commerciali, direzionali e di servizio)*

Computo metrico estimativo dell'intervento, ai fini del calcolo del contributo commisurato al costo di costruzione, per immobili a destinazione d'uso turistica commerciale direzionale, ai sensi dell'art. 189 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (art. 19, comma 2 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380). Per l'applicazione dei prezzi unitari si deve fare esplicito riferimento a quelli elencati negli ultimi Bollettini pubblicati dagli Ordini degli Ingegneri e Architetti; la perizia deve contenere l'indicazione del numero di bollettino a cui è stato fatto riferimento.

## **23. SCHEDA PER LA DETERMINAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE E CONTRIBUTO DEL COSTO DI COSTRUZIONE**

*(da allegare nei casi di nuove costruzioni, ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, ristrutturazioni, sanatorie)*

Scheda di calcolo debitamente compilata e controfirmata dal progettista per la determinazione del contributo previsto dall'art. 183 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (costo di costruzione/oneri di urbanizzazione primaria e secondaria). La scheda deve indicare le modalità con cui si intende procedere al pagamento del contributo dovuto (in unica soluzione o in forma rateale).

## **24. MODELLO ISTAT/I/201**

*(attestazione di compilazione online da allegare in tutti i casi di nuova edificazione, ampliamenti con incremento e demolizione e ricostruzione)*

## **25. ATTO DI ASSENSO DI TERZI**

*(da allegare solo nei casi di nuova edificazione e/o ampliamenti di fabbricati, anche accessori, in deroga alle distanze dai confini nei casi e con le limitazioni previste dalle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico)*

Atto di assenso, da parte di terzi confinanti, per la costruzione e/o ampliamenti di fabbricati, anche accessori, in deroga alle distanze dai confini, nei casi e con le limitazioni previste dalle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico.

L'atto di assenso deve essere prodotto debitamente registrato e trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare – (ex Conservatoria RR.II.)

## **26. CERTIFICATO IMPRENDITORE AGRICOLO**

*(da allegare solo per i progetti che prevedano interventi in zona agricola per i quali è richiesto l'esonero dal*

*contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione e al costo di costruzione)*

Certificato d'imprenditore agricolo professionale (IAP), rilasciato dall'Ente competente, in data non anteriore a 6 (sei) mesi dalla data di presentazione della segnalazione, comunicazione o istanza.

## **27. DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO**

*(da allegare in tutti i casi previsti dall'art. 12, commi 1 e 4 della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89 – art. 8, commi 2 e 4 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 – e dall'art. 6, comma 4 del “Regolamento per l'attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall'inquinamento acustico ai sensi dell'art. 6, comma 1, punto e) della legge 447 del 26 ottobre 1995” del Comune di Pontedera)*

Documentazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 4 della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89 (art. 8, commi 2 e 4, legge 26 ottobre 1995, n. 447) redatta e sottoscritta da un tecnico competente in acustica in base ai criteri stabiliti con Deliberazione di Giunta Regionale Toscana 13 luglio 1999, n. 788.

Il tecnico competente deve essere esclusivamente un soggetto delineato ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (art. 16 della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89).

Alla documentazione deve essere allegata una dichiarazione, rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale risulti chi il redattore è in possesso dei requisiti richiesti e definiti all'art. 16 della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89.

- Ai sensi dell'art. 8, comma 2 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 la documentazione di impatto acustico deve essere presentata per tutti i progetti relativi alla realizzazione, alla modifica o al potenziamento delle seguenti opere:

- aeroporti, aviosuperfici, eliporti;
- strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni;
- discoteche;
- circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
- impianti sportivi e ricreativi;
- ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia.

- Ai sensi dell'art. 8, comma 4 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 la documentazione di impatto acustico deve essere presentata per i progetti relativi a nuovi impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive, sportive e ricreative ed a postazioni di servizi commerciali polifunzionali.

- Ai sensi dell'art. 6, comma 4 del “Regolamento per l'attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall'inquinamento acustico ai sensi dell'art. 6, comma 1, punto e) della legge 447 del 26 ottobre 1995” del Comune di Pontedera la documentazione di impatto acustico deve essere presentata preventivamente all'installazione all'esterno degli edifici civili di impianti di condizionamento, ventilazione ed ogni altra apparecchiatura che possa essere fonte di inquinamento acustico.

## **28. VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO**

*(da allegare in tutti i casi previsti dall'art. 12, comma 3 della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89 – art. 8, comma 3 della legge 26 ottobre 1995, n. 447)*

Relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 3 della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89 (art. 8, comma 3, legge 26 ottobre 1995, n. 447) redatta e sottoscritta da un tecnico competente in acustica in base ai criteri stabiliti con Deliberazione di Giunta Regionale Toscana 13 luglio 1999, n. 788.

Il tecnico competente deve essere esclusivamente un soggetto delineato ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (art. 16 della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89).

Alla relazione deve essere allegata una dichiarazione, rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale risulti chi il redattore è in possesso dei requisiti richiesti e definiti all'art.

16 della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89.

- Ai sensi dell'art. 8, comma 3 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 la valutazione previsionale di clima acustico deve essere presentata per tutti i progetti relativi alla realizzazione delle seguenti tipologie di insediamenti:

- scuole e asili nido;
- ospedali;
- case di cura e di riposo;
- parchi pubblici urbani e extraurbani;
- nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma 2 dell'art. 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

## **29. VALUTAZIONE PREVISIONALE DEI REQUISITI ACUSTICI PASSIVI DEGLI EDIFICI**

*(da allegare in tutti i casi di nuove costruzioni, ampliamenti, interventi sul patrimonio edilizio esistente che modificano le caratteristiche acustiche degli immobili con qualsiasi destinazione d'uso ad esclusione di quelli destinati ad attività produttive)*

Relazione previsionale di stima, - redatta e sottoscritta da un tecnico competente in acustica -, in cui siano descritti i componenti edilizi, le loro caratteristiche tecniche ed il calcolo della prestazione acustica delle componenti edilizie stesse. Dalla relazione deve risultare esplicita dichiarazione del tecnico dalla quale risulti stimato il rispetto dei parametri acustici individuati nella Tabella B del D.P.C.M. 5 dicembre 1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 22 dicembre 1997, n. 297).

Il tecnico competente deve essere esclusivamente un soggetto delineato ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (art. 16 della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89).

Alla relazione deve essere allegata una dichiarazione, rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale risulti chi il redattore è in possesso dei requisiti richiesti e definiti all'art. 16 della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89.

## **30. NULLAOSTA – PARERI – ASSENSI**

*(da allegare in tutti i casi di progetti ricadenti in aree vincolate o di rispetto)*

Copia del nullaosta, parere o atto di assenso comunque denominato, rilasciato dall'Ente competente, attestante la compatibilità dell'intervento proposto con la tutela del vincolo.

Al nullaosta/parere/atto d'assenso deve essere allegata una dichiarazione di conformità del progetto depositato presso l'Ente competente, con quello presentato agli atti dell'Amministrazione Comunale per il rilascio del permesso di costruire. La dichiarazione deve essere rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dal progettista dell'intervento indicato nella cartellina stampato di segnalazione, comunicazione o istanza.

## **31. PARERE PREVENTIVO DEL 1° SETTORE**

*(da allegare nei casi di addizioni funzionali, rialzamento del sottotetto e creazione di terrazzi a tasca sul patrimonio edilizio di pregio storico, architettonico ambientale)*

Parere preventivo positivo rilasciato dal 1° Settore per eseguire interventi su immobili di pregio storico architettonico, ambientale, in ottemperanza a quanto disposto dalle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico.



### **32. AUTORIZZAZIONE DELLA SOPRINTENDENZA (a) o in alternativa DOMANDA PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE (b)**

*(da allegare in tutti i casi di progetti che interessano immobili oggetto di tutela ai sensi del Titolo I, Parte Seconda del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42)*

### **33. PARERE DI CONFORMITÀ SUL PROGETTO DEL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO (a) e/o in alternativa DOMANDA PER OTTENERE IL PARERE DI CONFORMITÀ (b)**

*(da allegare in tutti i casi di progetti che interessano le attività di cui al decreto del Ministro dell'Interno 16 febbraio 1982, successive modificazioni ed integrazioni)*

### **34. ATTESTAZIONE DI DEPOSITO PROGETTO STRUTTURALE**

*(da allegare nei casi di nuove costruzioni, ampliamenti, e per tutti gli interventi incidenti sugli elementi strutturali degli edifici)*

### **35. ATTESTAZIONE ED ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA**

*(da allegare nei casi di interventi riguardanti le coperture sia di edifici di nuova costruzione che di edifici esistenti)*

Attestazione del progettista in merito alla conformità del progetto alle misure preventive e protettive indicate nella sezione II del "Regolamento di attuazione dell'articolo 82, comma 16, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 relativo alle istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza" (DPGR 23 novembre 2005, n. 62/R).

L'attestazione del progettista deve essere corredata dall'elaborato tecnico della copertura redatto in conformità alle misure preventive e protettive indicate nella sezione II del medesimo regolamento.

### **36. RELAZIONE TECNICA (ART. 28 DELLA LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 10)**

*(da allegare in tutti i casi previsti dal Titolo II della legge 9 gennaio 1991, n. 10)*

Progetto delle opere e relazione tecnica attestante la rispondenza alle prescrizioni per il contenimento del consumo di energia degli edifici e relativi impianti termici, ai sensi dell'art. 28 della legge 9 gennaio 1991, n. 10.

Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica sono riportati nell'allegato E del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia".

La relazione deve contenere una dichiarazione di rispondenza alle prescrizioni del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (ai sensi del punto 10 dell'allegato E del medesimo decreto legislativo).

### **38. PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO**

*(da allegare in tutti i casi previsti dall'art. 5 del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici -)*

Progetto impianto elettrico redatto da parte di un professionista, iscritto nell'albo professionale nell'ambito delle rispettive competenze (art. 5, decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37).

Il progetto deve contenere gli schemi dell'impianto e i disegni planimetrici, nonché una relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare.